



- Scienze biomediche
- Terra e ambiente
- Fisica e materia
- Bio e agroalimentari
- Chimica e tecnologia materiali
- Ingegneria, ICT, energia e trasporti
- Scienze umane e patrimonio culturale

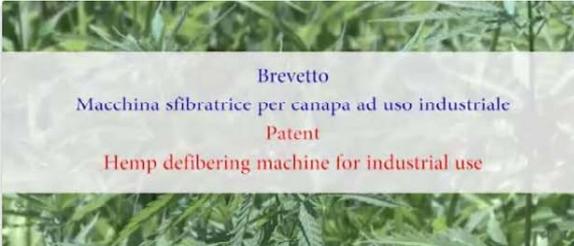
Home / Scienze bio-agroalimentari

Scienze bio-agroalimentari

L'attività di ricerca e innovazione nei campi connessi all'agricoltura e alle scienze dell'alimentazione ha la sua regia strategica nel Dipartimento di scienze bio-agroalimentari (Disba).

Gli studi sono focalizzati nelle aree di biologia e biotecnologia, alimentazione e agricoltura sostenibile, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche innovative e fornire, a soggetti pubblici e privati, servizi ad alto contenuto tecnologico quali caratterizzazione e conservazione di risorse genetiche animali e vegetali, certificazione e tracciabilità delle produzioni, analisi sensoriali e/o di contaminanti e allergeni degli alimenti, miglioramento genetico di specie animali e vegetali, diagnosi fitosanitarie e previsioni agrometeorologiche per l'agricoltura di precisione.

[Scarica la brochure](#) - [Guarda il video](#) di presentazione del Dipartimento.



Brevetto
Macchina sfibratrice per canapa ad uso industriale
Patent
Hemp defibering machine for industrial use

Dall'Imamoter un brevetto per macchina sfibratrice della canapa
Video luglio 2016

La canapa si presta a molteplici usi in ambito alimentare, tessile, edilizio e farmaceutico. Se per la sua coltivazione oggi non si pongono particolari difficoltà, risulta invece inadeguata la successiva fase di lavorazione aziendale per la produzione della fibra. L'Istituto per le Macchine Agricole e Movimento Terra del Cnr (Imamoter-Cnr) di Torino, insieme ad Assocanapa, ha realizzato il primo prototipo di una macchina sfibratrice della canapa ad uso industriale che permette la lavorazione di questo prodotto raccolto in asciutto



Ecco Value Go, la app che spia la filiera agroalimentare
Rassegna stampa 11/07/2016

La piattaforma tecnologica 'Value Go' è prodotta dall'azienda 'Penelope'. Nasce per garantire la tracciabilità e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e rappresenta uno dei principali casi di successo della Smart agriculture. È un brevetto internazionale su cui è stata trasferita la competenza di coloro che quotidianamente gestiscono le produzioni agroalimentari. Vengono sistemati dei sensori elettronici lungo l'intera catena fino al consumatore finale. I sensori sono frutto della collaborazione con il Cnr

Dipartimento Scienze bio-agroalimentari
Istituti
Pubblicazioni
Progetti
Accordi & partnership
Brevetti
Persone
News
Eventi
Video
Dall'Almanacco
Focus



Gomme, fertilizzanti e cosmetici dagli scarti dell'agroalimentare
Rassegna stampa 06/07/2016

Gli scarti dell'agroalimentare prendono nuova vita trasformandosi in biogomme, cover per smartphone, cosmetici, fertilizzanti, contenitori, sementi biodegradabili, e tanto altro ancora. Dallo scarto del caffè si possono ottenere borco e contenitori per trasportare e conservare gli alimenti. Le cover per smartphone sono realizzate da legno di cirmolo, la pellicola per alimenti è ottenuta da bucce di arancia e gusci di gamberetti e dalle lane di scarto viene prodotto il fertilizzante. Tutto questo è stato presentato alla fiera Bioenergy di Cremona



Biscotti ai fagioli, contro diabete e celiachia
Comunicato stampa 07/07/2016

La farina ottenuta da varietà di fagioli privi di composti antinutrizionali riduce l'indice glicemico dei prodotti da forno. La notizia arriva da uno studio pubblicato sulla rivista Frontiers in Plant Science, realizzato da un gruppo di ricercatori guidato da Francesca Sparvoli dell'Istituto di biologia e biotecnologia agraria del Consiglio nazionale delle ricerche (Ibba-Cnr). La ricerca illustra la produzione di biscotti ipoglicemici, biofortificati e gluten-free

ALMANACCO della SCIENZA

Sull'Almanacco della Scienza l'estate
Nota stampa 06/07/2016

È davvero la bella stagione? Certo, è il periodo delle vacanze, le giornate sono più lunghe, il tempo è generalmente bello. L'estate ha però anche aspetti meno gradevoli: aumentano i furti nelle abitazioni e i problemi gastro-intestinali, il caldo in città è asfissante... Li abbiamo esaminati nel nostro webzine, con l'aiuto dei ricercatori del Cnr

URP.cnr
Ufficio Relazioni con il pubblico del Cnr

Dalla chimica alla genetica, dalla chimica verde all'agro-food, il Cnr apre a 82 ricercatori
Rassegna stampa 04/07/2016

Il Cnr ha appena approvato i criteri di un bando su 24 ambiti di ricerca. Le aree vanno dalla biomedicina ai cambiamenti climatici, dalla chimica verde all'agro-food, ma sono richiesti anche ricercatori specializzati in genetica, informatica e Tlc. Richiesti infine anche esperti in innovazione socio-culturale e studi sul cervello umano, nuovi materiali e tecnologie quantistiche. L'inserimento degli 82 ricercatori si concluderà entro la fine del 2016



Completato l'assemblaggio del genoma del frumento duro
Nota stampa 06/07/2016

Il consorzio internazionale per il sequenziamento del genoma del frumento duro annuncia di aver completato la raccolta e l'assemblaggio dei dati di sequenza. Aldo Ceriotti, coordinatore del contributo del Cnr, sottolinea che "i centri di ricerca italiani hanno avuto un ruolo importante in questo progetto. Il Cnr, attraverso il progetto Bandiera MIUR 'InterOmics', ha contribuito a diversi livelli, e in particolare ha fornito tutte le informazioni di sequenza che sono state poi assemblate per ottenere una descrizione accurata del genoma del frumento duro. Il frumento duro è un'importante fonte di proteine, amidi e fibre. Con la sequenza del genoma a nostra disposizione sarà più facile migliorarne le caratteristiche qualitative e soddisfare le esigenze dell'industria e dei consumatori"



Tappa straordinaria di 'Italia del Futuro' a Città del Messico. Si conclude il tour sudamericano della mostra
Evento fino al 30 ottobre

Dopo il grande successo di 'Italia del Futuro' a Santiago del Estero - ultima edizione del tour sudamericano della mostra - il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha deciso di organizzare una tappa straordinaria dell'esposizione scientifico-interattiva coordinata dal Cnr che dal 2013



Mappato per la prima volta il Dna dell'ulivo
Rassegna stampa 06/07/2016

I ricercatori sono riusciti a mappare il Dna dell'ulivo. Questo è un risultato che aiuterà a mettere in campo nuove strategie di difesa contro la Xylella, il batterio che sta falciando gli ulivi del Salento, e il fungo Verticillium dahliae. "Conoscere il genoma completo dell'ulivo - commenta Pasquale Saldarelli, ricercatore del Cnr da tempo impegnato a studiare la Xylella - ci aiuterà a classificare meglio i dati già in nostro possesso, che però si basavano sull'Rna e